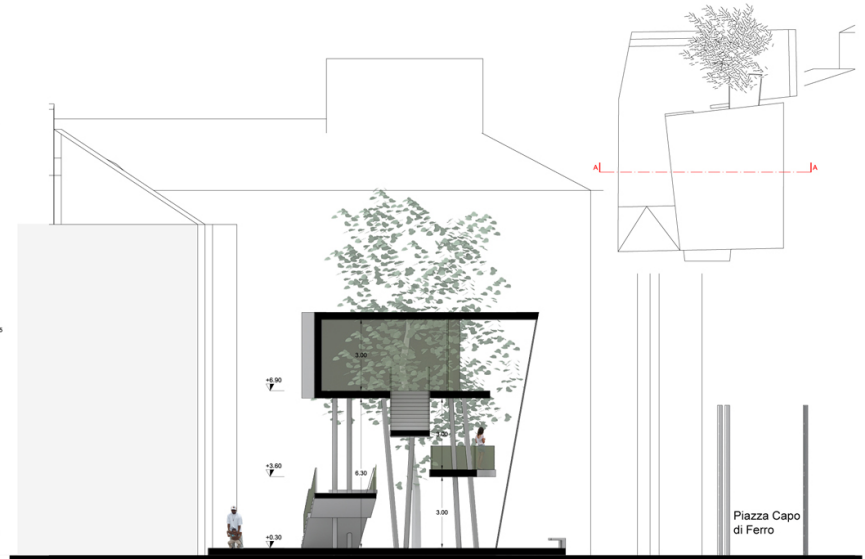


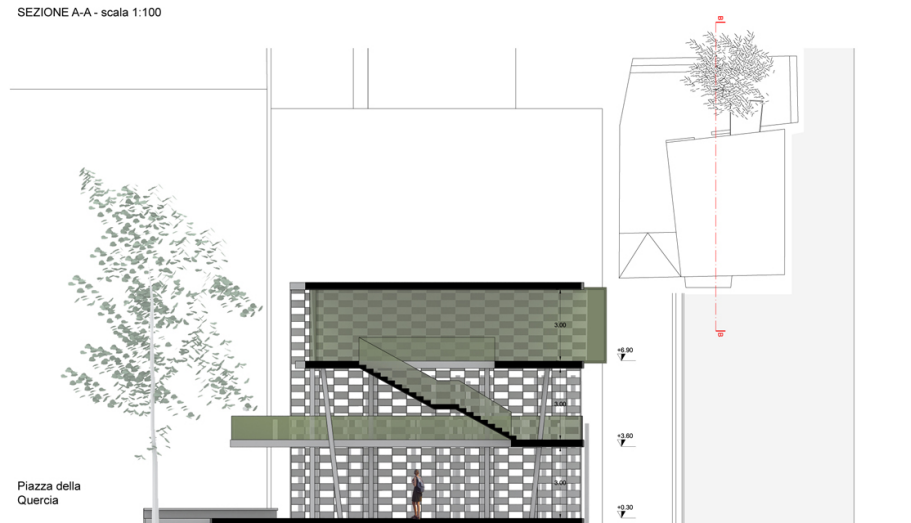
PIANTA PIANO TERRA - scala 1:100



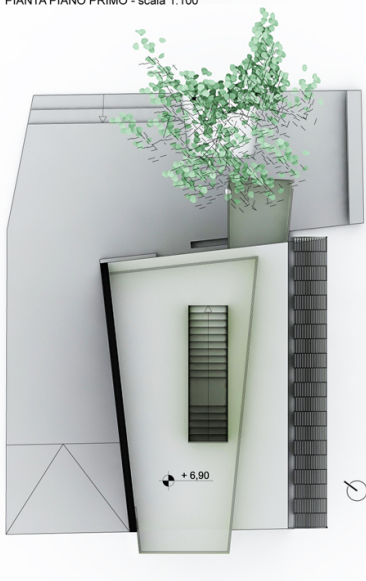
SEZIONE A-A - scala 1:100



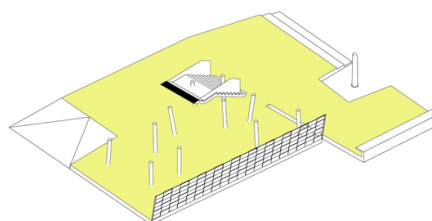
PIANTA PIANO PRIMO - scala 1:100



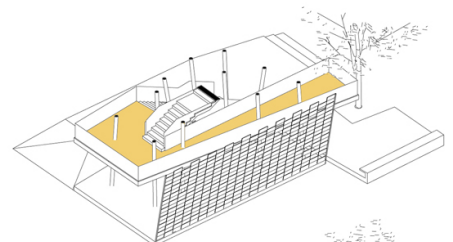
SEZIONE B-B - scala 1:100



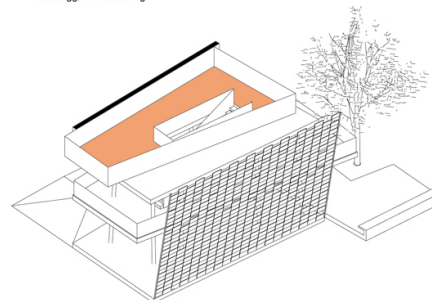
PIANTA PIANO SECONDO - scala 1:100



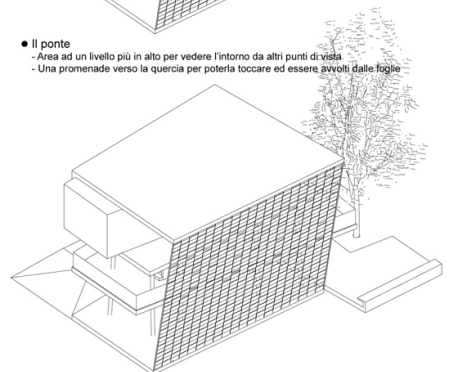
- La piazza coperta
 - Area sosta e riposo nella città
 - Parcheggio Bike Sharing



- Il ponte
 - Area ad un livello più in alto per vedere l'intorno da altri punti di vista
 - Una promenade verso la quercia per poterla toccare ed essere avvolto dalle foglie



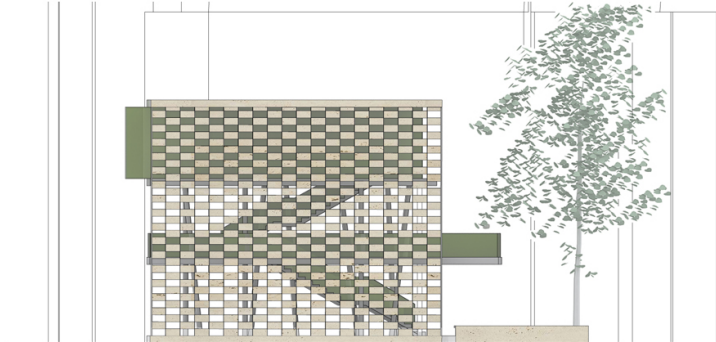
- Il ridotto
 - Una area aperta a tutti dove si trova aria condizionata e bere gratis
 - Da questo punto si mettono 10 canocchiali puntati su dettagli del Borromini



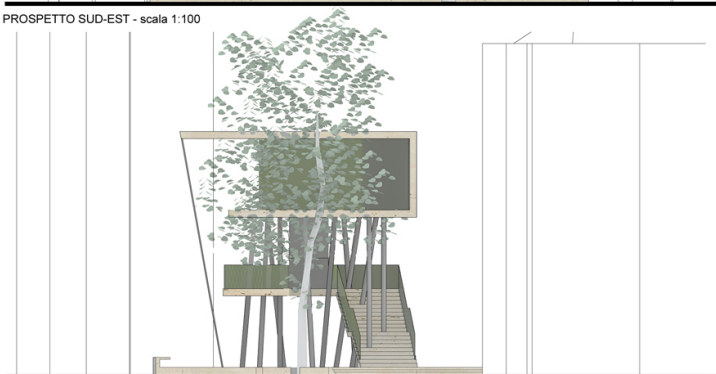
- Un rifugio nella città
 - Vuole essere un oasis, soprattutto nel periodo estivo, per i turisti che visitano Roma. Un'area dove trovare ombra, un posto dove sedersi, bere un po' d'acqua, controllare la mappa della città, ricaricare l'iPhone e affittare le biciclette per visitare Roma.



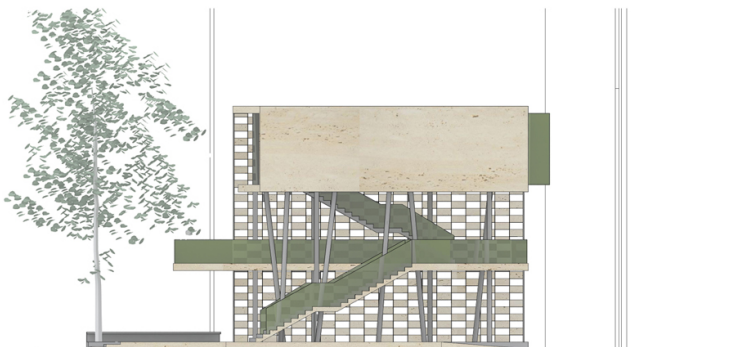
PROSPETTO SUD-OVEST - scala 1:100



PROSPETTO SUD-EST - scala 1:100



PROSPETTO NORD-EST - scala 1:100



PROSPETTO NORD-OVEST - scala 1:100

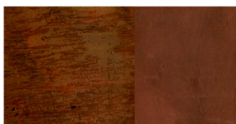
MATERIALI



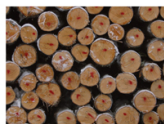
Materiali di rivestimento - piani orizzontali e verticali:
Travertino a lastre



Materiali di rivestimento - finestre:
Vetro verde



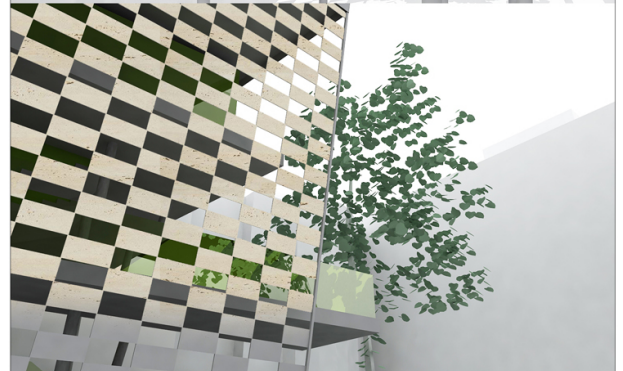
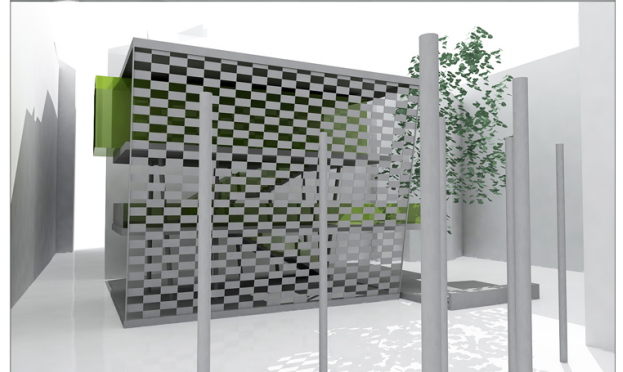
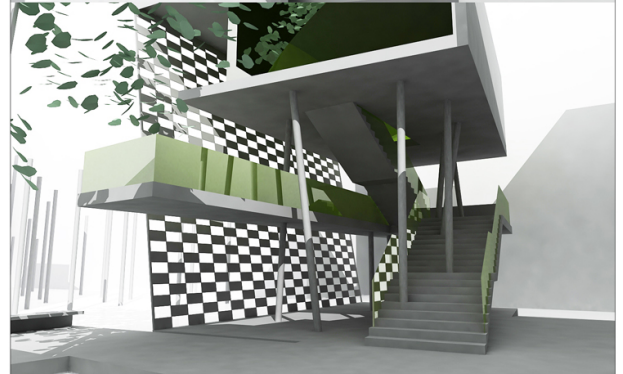
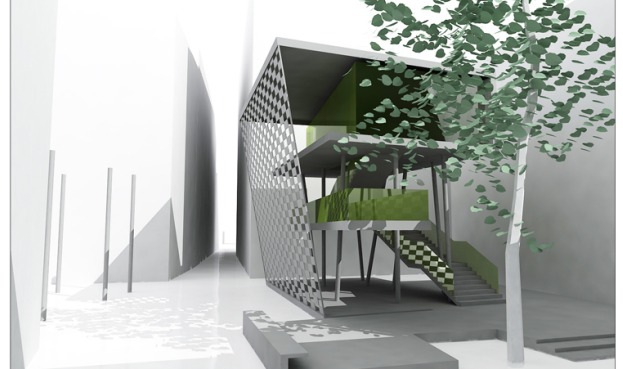
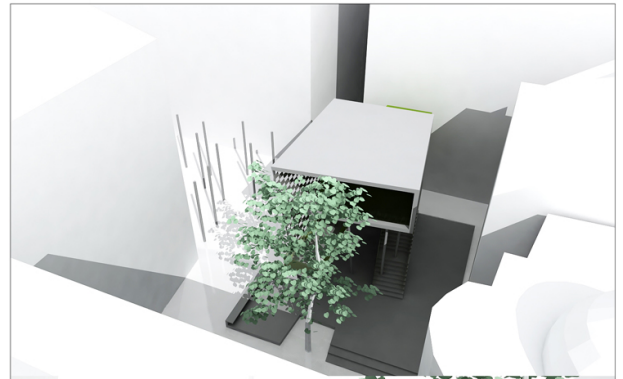
Struttura portante a vista e pali su piazza Capo di Ferro:
Acciaio corten (1° ipotesi)



Struttura portante a vista:
Pali in legno (2° ipotesi)



Esempio di fattibilità - Lotus House by Kenjo Kuma



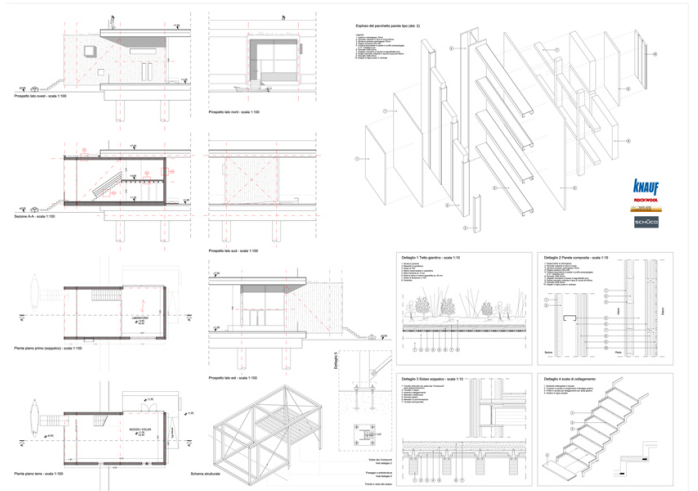
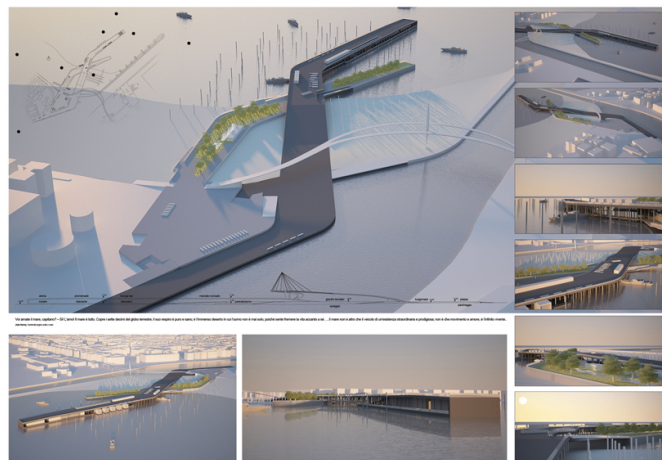
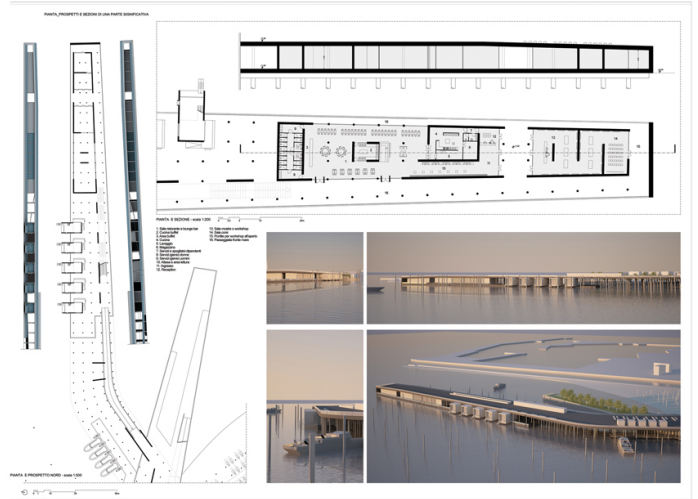
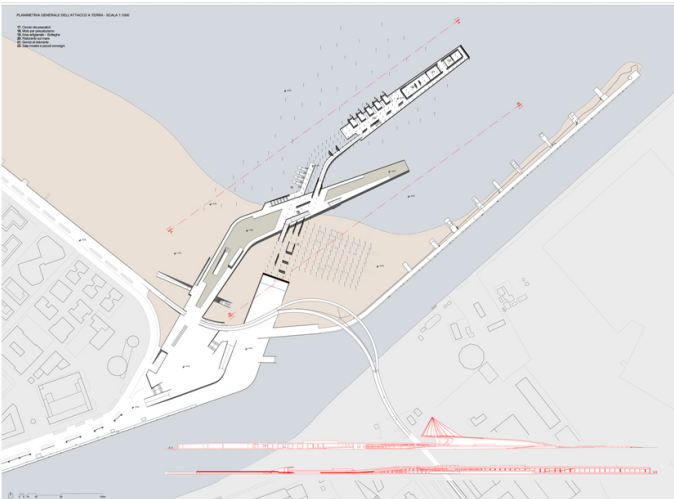


studente: Liang Yuxuan

Titolo progetto_Un rifugio nella città

Corso di progettazione Architettonica
Corso di Cultura Tecnologica della Progettazione
Titolo progetto:La Citta degli Incontri

Prof:Luigi Coccia
Prof:Roberto Ruggero
2011/2012



Laboratorio di orientamento finale

Progettazione dell'Architettura

Coordinatore

prof. Pippo Ciorra

Responsabile del workshop

prof. Massimo Perriccioli.

Tutor

prof. Mario Lolli Ghetti

Titolo workshop

La risarcitura di una lacuna urbana

Studente

Liang Yuxuan

Ho pensato per questo progetto come un foglio piegato che chiude verso la piazza di fronte al palazzo Spada e si apre su edificio nord/est. Ho voluto tenere la viabilità come è ora perché le macchine devono sempre passare perché a Roma c'è già grave problema di traffico. Sono rimasto anche su sagoma del vecchio edificio così facendo ho lasciato libero davanti alla chiesa.

Il mio foglio vuole come ricostruire l'angolo ormai demolito di una volta ma vuole lasciare vedere quando uno passa la quercia e la piazza della chiesa.

La quercia è rimasta al suo posto e visto che lascio la voglio anche vedere. Si nota come il padiglione potrebbe rimanere aperto per essere solo protezione dal sole o dalla pioggia e accogliere funzioni utili alla mobilità come il bike sharing e poi un luogo dove rifugio per i turisti che affaticati possono fermarsi, sedersi, bere e anche rinfrescarsi. È un luogo di accoglienza, un luogo che vuole essere anche poetico, un luogo vuoto dove leggere in tranquillità, non deve avere per forza una funzione prestabilita. Quando sono stato a Roma ma anche in altre città come Beijing ho camminato tanto in queste metropoli e sempre bisogna andare nel bar per riposare e prendere ombra o bere. I grandi giardini sono meno nelle città o difficile trovarli, allora ho pensato ad uno spazio piccolo che potrebbe, cambiando forma essere messo in quei posti che hanno bisogno di rifugio.

All'ultimo livello ho pensato ad una cosa che forse è strana ma piace molto perché sono tanti canocchiali fissi già indirizzati su una vista prestabilita... un dettaglio del Borromini, ecc.

Il foglio è appoggiato al piano attuale quindi forma una pedana e le scale si affacciano sulla chiesa come per delimitare uno spazio.

Ho bucato la parete verso piazza palazzo Spada perché vorrei far vedere la continuità delle colonne che in piazza diventano solo luogo di riflessione, luce e tipo land art. Ho usato un frangisole di lastre di travertino che è un materiale romano quasi a ricordare il bugnato del fronte del Borromini.

Le strutture a vista sono come un canneto realizzato in pali di acciaio corten oppure di legno come a simulare una foresta. Io lo ho chiamato il rifugio metropolitano e ho preso spunto dalle case sugli alberi e la verticalità mi ha aiutato la facciata di palazzo Ossoli.

Pensavo a sistemi ecosostenibili come il fotovoltaico in copertura per alimentare l'aria condizionata nella stanza superiore che ho chiamato "Nido".

I materiali di rivestimento è il travertino a lastre posto sia in verticale che in orizzontale. Vorrei un effetto totale in travertino tranne pali e vetri.

Liang Yuxuan